

TRIBUNALE DI LIVORNO

STUDIO LEGALE ASSOCIATO
SASSETTI e ZANNONI
 Via De Larderel 93
 Tel. 0586 887315 Fax 0586 200371
 57124 LIVORNO

RICORSO PER LA LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 TER

L. 3/2012

ORIGINALE

CP 1/21

Il sig. Cristiano ROSI, nato a Livorno il 09.07.1971 e quivi residente in Via G. Lomi n. 102 C.F. RSOCST71L09E625R rappresentato e difeso dall'Avv. Elena Zannoni C.F. ZNNLNE72H54E625T ed elettivamente domiciliato nel suo studio in Livorno, Via De Larderel n. 93 in virtù di mandato in calce a questo stesso atto: il difensore chiede che le comunicazioni siano effettuate all'indirizzo di posta elettronica certificata elenazannoni@pec.ordineavvocatilivorno.it oppure al n. fax 0586/200371

premessò

che in data 06.08.2019 il sig. Cristiano Rosi ha depositato presso la Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno istanza per la nomina di un Gestore della Crisi, come risulta dalla copia che si produce (doc. A);

che in data 02.09.2019 il suddetto Ente comunicava al sig. Cristiano Rosi l'avvenuta nomina del Dott. Alessandro Carrara quale Gestore della Crisi incaricato del procedimento n. 79/2019 (doc. B);

che a seguito di varie sessioni è stata consegnata tutta la documentazione utile al Professionista nominato ed è stato chiesto allo stesso di redigere la relazione particolareggiata di cui all'art. 14 ter comma III, necessaria per il deposito del presente ricorso, con gli avvertimenti di cui all'art. 14 ter commi 4 e 5;

che la situazione economico-patrimoniale e finanziaria del ricorrente è rimasta inalterata e lo stesso non ha messo in atto alcuna condotta che potesse aggravare il già precario stato di crisi;

che il Professionista nominato ha redatto la relazione particolareggiata che si produce (doc. C);

tutto ciò considerato, si osserva quanto segue.

A) STORICO: la situazione economica e patrimoniale in cui si trova attualmente il sig. Rosi è direttamente riconducibile alle attività imprenditoriali che lo stesso ha svolto: in particolare si fa presente che nell'anno 2003 fu costituita la Ditta individuale "Il Miglio Verde" di Rosi Cristiano, avente ad oggetto la vendita di prodotti ortofrutticoli, che purtroppo non ottenne un andamento positivo, tanto che nel 2008 il ricorrente, per cercare di far fronte alle perdite della suddetta attività, decise di costituire la C.N. Frutta snc di Rosi Cristiano e Nicola Neri, ed entrambi i soci per ottenere i finanziamenti iniziali concessero garanzie personali: la ditta individuale è cessata nel 2013, mentre la C.N. snc è cessata nel 2010: la situazione debitoria complessiva attuale è stata dettagliatamente analizzata e descritta nella relazione del gestore della crisi Dott. Alessandro Carrara e si evince dai documenti ad essa allegati, che si richiamano nell'elenco denominato "E" nel presente atto.

Si precisa che le difficoltà del ricorrente vanno ricercate, oltre che nella crisi delle attività imprenditoriali sopra descritte, anche nella situazione familiare del medesimo: nell'anno 2017, infatti, è finita la relazione "more uxorio" che lo stesso ha intrattenuto con la ex compagna, dalla quale ha avuto nell'anno 2009 la figlia Vittoria, tuttora minorenni, con i conseguenti costi relativi al mantenimento mensile, che sono stati indicati dal Tribunale di Livorno nella misura fissa di Euro 350,00 quanto al mantenimento ordinario, oltre al 50% delle spese straordinarie, come risulta dalla copia del ricorso per l'affidamento ed il mantenimento di minore, che si produce (doc. D); dalla nuova compagna, poi, il sig. Rosi ha avuto altri due figli, Nathan e Jonathan, nati a Livorno rispettivamente il 08.02.2019 ed il 28.06.2020: a tal proposito si fa presente che il sig.

Rosi è in procinto di presentare ricorso al Tribunale di Livorno per ottenere una modifica delle condizioni di separazione, essendo cambiata la sua situazione personale ed economica rispetto al momento in cui è stata omologata la separazione, e si rende disponibile sin d'ora a mettere a disposizione della procedura la somma che il Tribunale dovesse statuire a titolo di riduzione del contributo al mantenimento mensile della figlia;

Dal mese di novembre del 2012 il sig. Rosi ha trovato una occupazione come dipendente a tempo indeterminato full time presso la Ditta 2M Frutta sas di Savi Mirko & c, con la qualifica di operaio di 5 livello, che gli garantisce uno stipendio mensile di circa Euro 1700,00.

Il ricorrente al momento non è proprietario di una autovettura, ma possiede un ciclomotore; risiede presso l'abitazione dei genitori ed ha sottoscritto un contratto di comodato gratuito con il padre relativamente all'immobile ove risiede.

L'elenco dei creditori del sig. Rosi è indicato nella relazione del professionista con le singole somme dovute a ciascuno.

**B) REQUISITI SOGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI
COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

Il ricorrente non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dal capo II L. 3/2012, ossia ai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio (lett. a) e quindi non svolge alcuna attività di impresa; inoltre non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui al capo II L. 3/2012 (lett. b);

**C) REQUISITI OGGETTIVI PER L'ACCESSO ALLA PROCEDURA DI
COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRAINDEBITAMENTO**

Sotto il profilo oggettivo il ricorrente si trova in stato di sovraindebitamento ossia, ai sensi dell'art. 6 comma 2 L. 3/2012, "in una situazione di perdurante squilibrio fra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte", che comporta la rilevante difficoltà di adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

ELENCO CREDITORI:

Sulla base della documentazione prodotta dall'istante, delle informazioni fornite dallo stesso, dal di lui consulente e dalle verifiche effettuate presso le consultazioni delle banche dati, la posizione debitoria del Sig. Rosi risulta la seguente:

- **Dott. Alessandro Carrara:**

Trattasi del compenso per l'attività compiuta dall'O.C.C. per l'attività svolta durante la procedura di sovraindebitamento pari ad euro 3.092,34 (compreso CAP e IVA) al quale devono aggiungersi le eventuali spese;

- **Avv. Elena Zannoni**

Consiste nel compenso dell'Avvocato che ha assistito il sig. Rosi nella redazione dell'istanza di liquidazione del patrimonio pari ad euro 1.500 (oltre CAP e IVA) oltre ad euro 125 spese di procedura non imponibile.

- **Mutuo chirografario nr. 2701/3027304 - Euro 10.209,01 per capitale, oltre interessi per Euro 5.738,97 (cfr. Centrale Rischi):**

Il mutuo, stipulato in data 15.05.2008 è stato acceso, presso la Banca Popolare Soc. Coop. a r.l., per un importo di Euro 20.000,00 ed è stato contratto per far fronte alle esigenze della ditta individuale "IL MIGLIO VERDE DI ROSI CRISTIANO" cessata in data 04.10.2013;

- **Saldo debitore del c/c nr. 2701/8260187 - Euro 33.439,02 (cfr. Centrale Rischi):**

Il c/c nr. 2701/8260187 è stato acceso presso la filiale di Livorno - Ag. 1 Banca Popolare Soc. Coop. a r.l. per l'attività della ditta individuale "IL MIGLIO VERDE DI ROSI CRISTIANO" cessata in data 04.10.2013;

- **Mutuo chirografario nr. 2701/3027305 - Euro 10.660,31 per capitale, ed Euro 4.588,79 per interessi (cfr. Centrale Rischi):**

Il Sig. Rosi risulta essere garante del mutuo, stipulato in data 17.07.2008 acceso, presso la Banca Popolare Soc. Coop. a r.l., per un importo di Euro 20.576,00, contratto per far fronte alle esigenze della società "C. N. FRUTTA SNC DI CRISTIANO ROSI E NICOLA NERI" cessata in data 30.12.2010;

- **Saldo debitore del c/c nr. 2701/62 - Euro 12.871,90 (cfr. Centrale Rischi):**

Il Sig. Rosi risulta essere garante del c/c nr. 2701/62 acceso presso la filiale di Livorno - Ag. 1 Banca Popolare Soc. Coop. a r.l. per l'attività della società "C. N. FRUTTA SNC DI CRISTIANO ROSI E NICOLA NERI" cessata in data 30.12.2010;

- **Prestito personale per Euro 5.772 (cfr. Centrale Rischi):**

Il contratto di finanziamento, stipulato in data 17.07.2008 è stato sottoscritto, presso l'Istituto di credito M. B. Credit Solutions, per un importo di Euro 5.772,00 ed è stato contratto per far fronte alle esigenze personali del Sig. Rosi;

MBCREDIT SOLUTIONS SPA	Perdita da cessione	5.772,00 €
BANCO BPM SPA	Perdita non riveniente da cessione	49.387,00 €
TOTALE		55.159,00 €

GARANZIE RICEVUTE	C.N. FRUTTA S.N.C. DI CRISTIANO ROSI E NICOLA NERI	28.121,00 €
TOTALE		28.121,00 €

- **Comune di Livorno:**

Da comunicazione datata 09/04/2020 emessa dagli uffici coordinamento e controllo entrate-centro unico della riscossione del comune di Livorno, non sono emersi crediti vantati dal comune di Livorno nei confronti del sig. Rosi.

- **Agenzia delle Entrate - Riscossione:**

Dalla documentazione elaborata dall'agenzia delle entrate e riscossione in data 20/04/2020, si rileva la sussistenza di un debito complessivo pari ad Euro 30.631,62 derivante da un totale di 15 cartelle di pagamento, per debiti di diversa natura (erariali e previdenziali).

LIVORNO	06120140012255525000	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO DIRITTO ANNUALE DI LIVORNO	469,86 €
LIVORNO	06120150000539427000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR. PROV.LE DI LIVORNO - UFF.TERRITORIALE	9.564,01 €
LIVORNO	06120150001486916000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.PROV.LE DI LIVORNO - UFF.TERRITORIALE	3.143,75 €
LIVORNO	06120150012547141000	CAMERA DI COMMERCIO UFFICIO DIRITTO ANNUALE DI LIVORNO	417,97 €
LIVORNO	06120160001241051000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.PROV.LE DI LIVORNO - UFF.TERRITORIALE	2.147,96 €
LIVORNO	06120160001241152000	PREFETTURA DI LIVORNO	377,68 €
LIVORNO	06120160015141117000	PREFETTURA DI LIVORNO SANZ.VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE	979,53 €
LIVORNO	06120160015141218000	PREFETTURA DI LIVORNO SANZ.VIOLAZIONI AMMINISTRATIVE	121,51 €
LIVORNO	06120170001552378000	PREFETTURA DI LIVORNO SANZ.ASSEgni SENZA AUTORIZZAZIONE O PROVVISORIE	2.913,78 €
LIVORNO	06120180007341211000	Azienda USLToscana Nord OvestASL Toscana NordOvest - Affari Legali	4.148,02 €
LIVORNO	06120180010089862000	COMUNE DI LIVORNO POLIZIA URBANA	611,33 €
LIVORNO	06120190000717768000	COMUNE DI LIVORNO POLIZIA URBANA	3.054,63 €
LIVORNO	36120180001284672000	INPS SEDE DI LIVORNO	901,42 €
LIVORNO	66118015002783007000	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DIR.PROV.LE DI LIVORNO - UFF.TERRITORIALE	1.486,19 €
LIVORNO	06120190010536043000	COMUNE DI LIVORNO POLIZIA URBANA	293,98 €
TOTALE			30.631,62 €

Inoltre la ricostruzione del patrimonio non evidenzia elementi tali che possono far pensare al compimento di atti dispositivi.

11. SOLVIBILITA' DEL DEBITORE NEGLI ULTIMI CINQUE

ANNI

Appare evidente – da quanto sopra esposto – come l'andamento negativo delle attività d'intrapresa svolte dal Sig. Rosi abbia generato molteplici passività accumulate negli anni.

V'è più, alle predette si sono cumulate ulteriori e crescenti spese di natura familiare che hanno ridotto in maniera sempre più crescente le disponibilità liquide necessarie al Sig. Rosi per far fronte agli impegni, di varia natura, assunti.

Dalla documentazione prodotta risulta evidente come la sproporzione tra attivo e passivo sia accresciuta nell'ultimo quinquennio.

**

Tutto ciò premesso, il signor Cristiano Rosi, come sopra rappresentato e difeso,

CHIEDE

All'Ill.mo Tribunale adito, verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 14 ter L. 3/2012 ai sensi dell'art. 14 quinquies L. 3/2012:

- in via principale di dichiarare aperta la procedura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L. 3/2012;
- di indicare i limiti di quanto occorrente al mantenimento del ricorrente e della sua famiglia ex art. 14 ter comma 6 e conseguentemente di indicare l'importo che dovrà essere versato alla procedura di liquidazione, che si indica in Euro 250,00 al mese per n. 5 anni (60 mesi);
- per ridurre i costi di procedura ed i tempi per la nomina, il ricorrente chiede che il Professionista abilitato a svolgere l'attività liquidatoria sia il Dott. Alessandro Carrara, con studio in Livorno, Via Cairoli n. 21, in quanto lo stesso, nominato dalla Camera di Commercio della Maremma e

del Tirreno quale gestore della crisi, conosce già la pratica oggetto della presente istanza di liquidazione;

- ove non sia stato nominato ex art. 13 comma 1 di nominare un liquidatore da individuarsi in un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 RD 267/1942 disponendo che lo stesso provveda, dopo il decreto di apertura della liquidazione, agli adempimenti di cui all'art. 14 sexies L. 3/2012;
- di stabilire idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto;
- di ordinare la consegna e/o il rilascio dei beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, salvo autorizzare il debitore ad utilizzarli, dichiarando che il provvedimento è titolo esecutivo ed è posto in esecuzione a cura del liquidatore;
- di fissare i limiti di cui all'art. 14 undecies comma 5 lett b L. 3/2012.
- Con riserva di produrre ulteriori documenti e/o integrare la documentazione prodotta a richiesta del Signor Giudice ove fosse necessario.

Con ogni consequenziale pronuncia di legge.

Si producono i seguenti documenti:

- A) Copia istanza nomina gestore della crisi alla Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno;
- B) Copia provvedimento di nomina Dott. Alessandro Carrara;
- C) Relazione particolareggiata a firma Dott. Alessandro Carrara con tutti i documenti allegati ivi richiamati;
- D) Copia ricorso per affidamento e mantenimento di minore;
- E) Elenco documenti allegati alla relazione particolareggiata del gestore della crisi.

Ai fini del versamento del contributo unificato si dichiara che la presente
procedura è soggetta a C.U. nella misura fissa di Euro 98,00.

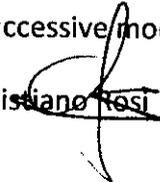
Livorno, li 05.02.2021


Cristiano Rosi

Avv. Elena Zannoni

PROCURA ALLE LITI

Il sottoscritto Cristiano ROSI nato a Livorno il 09/07/1971 C.F. RSOCST71L09E625R delega a rappresentarlo e difenderlo nel ricorso per la liquidazione del patrimonio ex art. 14 ter L. 3/2012 dinanzi al Tribunale di Livorno, in ogni fase stato e grado l'Avv. Elena Zannoni, conferendole ogni più ampio potere. Autorizzo a norma degli artt. 23 e 26 del D.lgs n. 196/2003 l'Avv. Elena Zannoni al trattamento dei miei dati personali comuni, sensibili e giudiziari dichiarando al contempo di aver ricevuto l'informativa completa con tutti gli elementi oggi richiesti dall'art. 13 D.Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche. Eleggo domicilio presso il suo studio in Livorno, Via De Larderel n. 93.


Cristiano Rosi

Per autentica

Avv. Elena Zannoni


N. C.P. 1/2021 Sovraindebitamenti



TRIBUNALE DI LIVORNO

Il Giudice dott. Franco Pastorelli,

vista la domanda di liquidazione del patrimonio ex art. 14-ter l. 3/2012 presentata da **ROSI CRISTIANO**, assistito dall'avv. Elena Zannoni;

preso atto che il soggetto richiedente è persona fisica in stato di sovraindebitamento ex art. 6, co. 2 L. 3/2012;

considerato che la domanda appare fornita del corredo documentale di cui all'art. 9 commi 2 e 3;

preso atto che è stata allegata una relazione particolareggiata del gestore della Crisi nominato dall'organismo di composizione della crisi (dott. Alessandro Carrara) contenente l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere volontariamente le obbligazioni, l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte, il resoconto della solvibilità del debitore negli ultimi cinque anni, l'indicazione dell'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori nonché il giudizio positivamente espresso sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

ritenuto che la relazione del gestore della Crisi nominato dall'OCC sia completa, esaustiva e contenga elementi utili in relazione all'istituto di cui all'art. 14-terdecies;

considerato che non si ravvisano atti di frode compiuti nel quinquennio antecedente, né condizioni di inammissibilità ex art. 7, c. 2 lett. A e B alla luce di quanto accertato dal gestore della Crisi;

ritenuto pertanto che ricorrano i presupposti per dichiarare aperta la procedura di liquidazione e provvedere ai sensi dell'art. 14-quinquies, co. 2, con la nomina del liquidatore in persona di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del regio decreto 16 marzo 1942, n.267;

tenuto conto che come richiesto dal ricorrente può essere nominato liquidatore il gestore della Crisi tenuto conto che per determinare il reddito non oggetto di liquidazione ex art. 14-ter comma 6 lett. b debba tenersi conto della composizione del nucleo familiare, delle spese dichiarate, dell'indice di povertà assoluta e relativa ricavabili dal sito dell'Istat, nonché delle peculiarità del nucleo familiare del ricorrente;

P.Q.M.

Il giudice, visti gli artt. 14-ter e 14-quinquies l. 3/2012 dichiara aperta la procedura di liquidazione dei beni di da **ROSI CRISTIANO**, nato a Livorno il 9.7.1971 e ivi residente in via Lomi 102;



- a) nomina liquidatore il dott. **Alessandro Carrara**
- b) dispone che non possano, sotto pena di nullità, essere iniziate o proseguite azioni cautelari o esecutive né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriore fino all'emanazione del provvedimento di chiusura della procedura in quanto il provvedimento di omologazione non è previsto per la procedura di liquidazione (cfr. Trib Verona 07 Luglio 2016) e così, pertanto, dovendo interpretarsi il disposto dell'art 14 *quinquies* comma 2 lett. b) della citata legge;
- c) dispone che la domanda nonché il presente decreto siano pubblicati sul sito internet del Tribunale di Livorno, nella apposita sezione;
- d) ordina la trascrizione del presente decreto nei modi di legge a cura del liquidatore;
- e) ordina la consegna o il rilascio di tutti i beni facenti parte del patrimonio di liquidazione, nonché dei beni che il debitore acquisirà nei prossimi quattro anni;
- f) fissa i limiti di cui all'art 14-ter, comma 6 lettera b), escludendo dalla liquidazione, oltre i beni di cui all'art. 14-ter comma 6, la liquidità derivante dal reddito da lavoro di **ROSI CRISTIANO** fino alla concorrenza di € 1.400,00 mensili per 13 mesi e comunque i 4/5 dello stipendio mensile ove inferiori a tale somma, disponendo che i redditi eccedenti che saranno prodotti nei successivi 5 anni, come indicato dal ricorrente, siano versati sul conto corrente di cui al punto seguente; raccomanda alla ricorrente di comunicare le modifiche alla situazione reddituale della famiglia;
- g) dispone che il Liquidatore accenda un conto corrente bancario ove verranno depositate le somme eccedenti quelle escluse dalla liquidazione come indicate nel punto che precede e le altre incassate dal ricorrente a qualsiasi altro titolo per i prossimi quattro anni, escluse quelle di cui al precedente punto f) e nei limiti dello stesso, oltre a quelle derivanti dalla liquidazione del patrimonio del ricorrente;
- h) dispone che il liquidatore relazioni ogni sei mesi il Giudice sull'attività liquidativa svolta.

Il presente decreto deve intendersi equiparato all'atto di pignoramento.

Si comunichi al ricorrente ed al liquidatore nominato.

Livorno, 19 febbraio 2021

IL GIUDICE
dott. Franco Pastorelli

